

## Allegato L: IL PROCESSO DELLA COMPrensIONE

-- ovvero la ristrutturazione della struttura percettiva --

La realtà ambientale è costituita da una quantità estremamente ricca e mutevole di oggetti ed eventi percettivi. Se l'uomo utilizzasse abitualmente tutta la sua



capacità di registrare differenze e rispondesse a ciascun oggetto od evento come unico, sarebbe schiacciato dalla complessità dell'ambiente. Ma l'uomo supera questa difficoltà con un'attività di "categorizzazione": esemplifica l'universo dell'esperienza, considerando equivalenti molte varianti della realtà ambientale, e rispondendo ad esse non in quanto uniche, ma in quanto appartenenti ad una stessa classe o categoria. Dal livello di categorizzazione percettiva si passa per gradi a quello di categorizzazione concettuale. La psicologia della comprensione afferma che la soluzione di un problema (atto d'intelligenza) consiste nel processo di induzione

della soluzione a partire dai dati a disposizione e/o di deduzione dell'uso dei dati sulla base dello scopo. L'intelligenza consiste proprio nella capacità di comprendere che i dati o materiali a disposizione possono essere ristrutturati in un insieme che porti alla soluzione del problema dato. Il processo della comprensione di un problema può essere quindi considerato una ristrutturazione funzionale della situazione problematica. A consentire questa ristrutturazione è l'intuizione che può scomporre e ricomporre diversamente la struttura problematica della situazione. Le osservazioni di Wertheimer (1945) <sup>(1)</sup>, fra le quali anche un tentativo di analisi della scoperta scientifica, da Galileo ad Einstein, sostengono questo punto di vista: il pensiero agisce produttivamente, crea una soluzione nuova, quando riesce a modificare la struttura, percettiva o cognitiva che sia.

### **(1) Max Wertheimer**

(Praga, 15 aprile, 1880 - New Rochelle, New York, 12 ottobre, 1943) fu uno dei maggiori esponenti della psicologia gestaltistica assieme a Wolfgang Köhler e Kurt Koffka.